

---

ROBERTO MARABINI

# L'INSERZIONE IMPERFETTA

COME LEGGERE  
UN ANNUNCIO DI LAVORO  
E CAPIRCI QUALCOSA

ROBERTO MARABINI

# L'INSERZIONE IMPERFETTA

COME LEGGERE UN ANNUNCIO DI LAVORO E CAPIRCI QUALCOSA

**Editore:**

Elzeviro di Roberto Marabini  
Via Piemonte 3/d - 21040 Castronno (VA)

© Prima edizione - novembre 2008

**Sito internet di pubblicazione:**

[www.lavoratorio.it](http://www.lavoratorio.it)

**Contatti:**

[jobob@lavoratorio.it](mailto:jobob@lavoratorio.it)

**Progetto grafico:**

Stefania Magni

## LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE - DIRITTI RISERVATI

Questo documento è pubblicato esclusivamente online ed in forma di ebook. Ne è consentita la libera circolazione in versione completa o anche in parte, a patto che non venga apportata alcuna modifica formale o sostanziale al testo, al formato elettronico o a quello eventualmente stampato su carta. In ogni eventuale passaggio o trasmissione, rimane obbligatorio citare l'autore Roberto Marabini e la fonte da cui il documento è stato scaricato, ovvero il sito [www.lavoratorio.it](http://www.lavoratorio.it). Per chiarimenti e informazioni: [info@lavoratorio.it](mailto:info@lavoratorio.it)

# SOMMARIO

<b>PREFAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>I - LA STORIA CHE NON C'E'</b>	<b>8</b>
■ Le inserzioni prima della riforma	9
■ L'avvento del mercato e delle agenzie	12
■ Pregiudizi da accantonare	15
<b>II - COME RICONOSCERE ED AFFRONTARE I DIFETTI DELLE INSERZIONI</b>	<b>17</b>
■ L'inserzione non spiega e il lettore non capisce	18
■ Le aziende non si presentano	20
■ Le definizioni sono astratte	23
■ Quell'interminabile elenco di requisiti	26
■ Lo squilibrio fra richiesta e proposta	31
■ Le discriminazioni	33
■ Linguaggi oscuri e stupidi tecnicismi	35
■ Gli errori ortografici e grammaticali	38
<b>III - COSA VORREBBE LA LEGGE E COSA OTTIENE</b>	<b>40</b>
■ Fatta la legge nessuno controlla	41
■ Principali disposizioni legislative	43
■ Divieto di discriminazione	45
■ Divieto di anonimato	48
■ Obbligo di indicazione delle modalità di trattamento dei dati personali	50
■ Obbligo di indicazione degli estremi di autorizzazione ministeriale	52
■ Le multe agli editori ed ai direttori	54
■ Che fare di fronte agli annunci illegali?	56

<b>IV - LA TEORIA DELL'INSERZIONE PERFETTA</b>	<b>58</b>
■ L'inserzione perfetta esiste	59
■ I requisiti minimi di una inserzione corretta	61
■ L'azienda: settore produttivo, fatturato e numero di addetti	62
■ La descrizione dell'attività lavorativa	65
■ Il contratto, lo stipendio, le agevolazioni	67
■ Il profilo del candidato ideale	69
■ Informazioni e candidature	71
■ Anche il manovale merita un'inserzione perfetta	75
■ Allegato - La buona inserzione secondo i professionisti	77
<b>V - LE INSERZIONI PERICOLOSE</b>	<b>81</b>
■ Cinque categorie da cestinare	82
■ Settore di attività inesistente o poco chiaro	84
■ Definizioni senza senso	85
■ Trasferimento di chiamata	86
■ Richieste di denaro	89
■ Inserzioni non veritiera	92
■ Il ruolo dei mezzi di comunicazione	94
<b>CONCLUSIONE</b>	<b>95</b>
<b>NOTE SULL'AUTORE E SUL SITO LAVORATORIO.IT</b>	<b>97</b>

# PREFAZIONE

**M**i occupo di inserzioni di lavoro da oltre dieci anni, come giornalista e come manager editoriale. Il mio è un approccio operativo, pragmatico, quotidiano: le redazioni dei giornali e dei siti internet che ho coordinato sono arrivate a gestire e pubblicare fino a quattromila nuovi annunci ogni settimana.

Le inserzioni di lavoro, insomma, sono il mio pane quotidiano. Eppure, devo ammettere che, di fronte a molti annunci, ancora oggi ho grande difficoltà a capire **cosa diavolo dovrà fare, otto ore al giorno, il famoso candidato ideale**.

Non riesco a capirlo perché, nella maggior parte delle inserzioni, la descrizione concreta dell'attività lavorativa semplicemente non è indicata. Come se non bastasse, mi rendo conto che è davvero difficile comprendere le singole parole di un annuncio o interpretare il senso complessivo dell'inserzione. Rimango ancora perplesso di fronte a quello che le inserzioni di lavoro dicono, ma soprattutto non dicono. Quello che vogliono, ma soprattutto quello che vogliono farci credere. Quello di cui l'azienda avrebbe bisogno, ma che non è capace di spiegare nemmeno a sé stessa.

Alla prova dei fatti, una gran parte degli annunci di lavoro pubblicati in Italia **non è all'altezza** delle necessità di un moderno e dinamico mercato. Una arretratezza francamente desolante. Che continua a procurarmi problemi nei confronti dei lettori, delle normative in materia, degli stessi inserzionisti, nel tentativo di portare ogni giorno in edicola o su internet un prodotto editoriale utile e credibile.

In questi dieci anni, non ho trovato nessuna bacchetta magica che riesca per incanto a risolvere ogni problema di interpretazione delle inserzioni di lavoro. Ho potuto però raccogliere una serie infinita di appunti mentali, che finalmente ho trovato il tempo per sintetizzare. Ho anche cercato di dare una forma accettabile a questo **percorso**, attraverso alcuni passaggi:

- la storia che non c'è
- come riconoscere ed affrontare i difetti delle inserzioni
- cosa vorrebbe la legge e cosa ottiene
- la teoria dell'inserzione perfetta
- le inserzioni pericolose: come riconoscerle ed evitarle

Rispetto alle sacre regole della comunicazione giornalistica, che vorrebbero un linguaggio asettico e impersonale, ho scelto di esprimermi in **prima persona**. Perché le pagine che seguono non hanno alcuna pretesa scientifica. Sono le riflessioni ed in qualche caso le illuminazioni emerse dalla mia esperienza quotidiana professionale e personale.

Sono però le stesse **intuizioni** che oggi mi permettono di capire se sono davanti ad una inserzione truffa o ad una reale opportunità di lavoro. Se il testo è stato realizzato da un selezionatore competente o da un fumoso cantastorie. Se l'azienda ha ben chiaro come rapportarsi con una nuova risorsa umana o si è gettata in un arruolamento di pedine e chi vivrà vedrà.

L'obiettivo di questi appunti è proprio quello di trasmettere gli strumenti di interpretazione che ho messo a fuoco in questi anni.

Un'ultima considerazione riguarda la forma scelta per la pubblicazione di questo testo. Si tratta di un e-book, ovvero di un formato elettronico che può circolare anche via email. Ovviamente, è possibile stampare tutte le pagine, ma per consentire la lettura dal video del proprio pc, i caratteri del testo sono più grandi rispetto ad un documento tradizionale ed è cresciuto di conseguenza il numero delle pagine. Posso comunque assicurare che è possibile leggere "L'inserzione imperfetta" in meno di un'ora.

Spero di aver prodotto un testo **più comprensibile** di tante inserzioni di lavoro.

Roberto Marabini  
[jobob@lavoratorio.it](mailto:jobob@lavoratorio.it)  
[www.lavoratorio.it](http://www.lavoratorio.it)

Novembre 2008